



Fabrizio Schilirò
- geometra -

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto geometra Fabrizio Schilirò, residente in L'Aquila in [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di L'Aquila al n° 1816, per i soli fini della presentazione della domanda di "Rinnovo dell'autorizzazione dell'Autodemolizione MONDIALCAR di Paris Ersilia nel Comune di Barisciano (AQ)" presenta la seguente relazione tecnica.

L'impianto è stato oggetto dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

1. **DF3/19 del 25.02.2003** autorizzazione alla realizzazione e gestione di centro di rottamazione di veicoli a motore alla MONDIAL CAR di Panella Antonio, ditta unipersonale, in Località "I Casali di San Gregorio - Strada delle Piane", nel Comune di Barisciano (AQ);
2. **DN3/1016 del 10.07.2006** avente per oggetto "D.lgs. 03.04.2006, n.152 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83.- Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta "Mondial Car Autodemolizioni "Viale Piane loc. I Casali di S. Gregorio -c.a.p. 67021 Barisciano (AQ) - Determina Dirigenziale n. DF3/19 del 25.02.2003 - Approvazione del Piano di Adeguamento";
3. **DN3/235 del 25.07.2008** avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 - Volturazione della titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR di Ersilia Paris - [REDACTED] e contestuale proroga della autorizzazione regionale all'esercizio di un centro di rottamazione di veicoli a motore concessa con provvedimento n. DF3/19 del 25.02.2007 e successiva integrazione di cui alla DF3/J016 del 10.07.2006 (Approvazione del Piano di Adeguamento)";
4. **DA21/53 del 23.04.2013** volturazione della titolarità delle Autorizzazioni regionali di cui alla Determina Dirigenziale n. DF3/19 del 25.02.2003 - DN3/1016 del 10.07.2006 e n. DN3/235 del 25.07.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 - Volturazione della titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR di Ersilia Paris - Via I Casali di San Gregorio - Barisciano (AQ) e contestuale proroga della autorizzazione regionale all'esercizio di un centro di rottamazione di veicoli a motore concessa con provvedimento n. DF3/19 del 25.02.2007 e successiva integrazione di cui alla DF3/1016 del 10.07.2006 (Approvazione del Piano di Adeguamento)." da MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR SRL - Sede: Via Eusanio Stella, 17 67100 L'AQUILA;

5. **DPC026/12 del 19/01/2021** Volturazione della titolarità della D.D. n. DPC026/235 del 25.07.2008 e s.m.i. concernente l'esercizio di un centro di raccolta veicoli fuori uso con stoccaggio conto terzi dei rifiuti provenienti dalle imprese esercenti attività di autodemolizione del Comune di Barisciano (AQ) da: "Mondial Car srl" a "Mondial Car di Ersilia Paris".
6. **DPC026/34 del 11/02/2021** Rettifica D.D. n. DPC026/12 del 19.01.2021 avente ad oggetto: "Volturazione della titolarità della D.D. n. DPC026/235 del 25.07.2008 concernente l'esercizio di un centro di raccolta veicoli fuori uso con stoccaggio conto terzi dei rifiuti provenienti dalle imprese esercenti attività di autodemolizione del Comune di Barisciano (AQ) da: "Mondial Car srl" a "Mondial Car di Ersilia Paris".

DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO

L'impianto in oggetto è localizzato in tenimento del Comune di Barisciano (AQ) in loc. I Casali di San Gregorio, rientra all'interno del P.R.G. del Comune in Zona Industriale Produttiva ed è censito nel Catasto Terreni del Comune di Barisciano al Fg. 75 p.lle 438, 1145, 1129, 1127, 1126, 441, 442, 443, 444, 445, 447, 448, 449, 1176 di proprietà della Sig.ra Paris Ersilia, avente una superficie complessiva di mq. 7150,00. Coordinate 42°19'02.1"N 13°30'18.2"E

Dista:

mt. 200,00 dalla strada Provinciale per S. Gregorio ed è ad esso collegato da una strada comunale larga circa 6,00 mt.,

mt. 160,00 da abitazioni (ma non è previsto l'uso di presse o attrezzature a tecnologia complessa che comportino emissioni sonore di intensità tale da arrecare disturbo alla popolazione)

>mt. 200,00 da impianti di captazione idropotabile (oltre > 500,00 mt.)

Il lotto in questione non è interessato da alcun tipo di vincolo idrogeologico, paesistico e archeologico.

L'impianto di autodemolizione, ovvero il centro per la bonifica, messa in sicurezza, demolizione mediante smontaggio delle varie componenti su richiesta, stoccaggio dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) all'interno di serbatoi e contenitori appositi, disposti in settori specifici, è gestito direttamente dalla Sig.ra Paris Ersilia coadiuvata dal Sig.r Panella Antonio e tratta solo ed esclusivamente veicoli cicli e motocicli a motore, (veicoli dismessi) e nessun altro tipo di rifiuto metallico.

Per quanto riguarda l'aspetto costruttivo, sul lotto di terreno dove ricade l'impianto, al momento sono presenti le seguenti opere:

Recinzione è posta sull'intero perimetro del lotto ad eccezione dei tratti dove sono posti i cancelli, montati a circa mt. 8 dal confine di proprietà cosicché, esterne all'impianto, si creano due aree di attesa e/o sosta dei mezzi senza creare intralcio sulla strada comunale. La recinzione risulta essere costituita da pali di castagno Ø8 rete metallica con rete ombreggiante verde, aventi altezza fuori terra di ml. 2,00.

Cancelli ne sono presenti due: uno posto a protezione dell'ingresso principale, è realizzato in angolari di ferro posti verticalmente all'interno di un telaio scatolare in ferro, composto per un tratto di ml. 6,00 adibito a passaggio di mezzi, da un unico corpo del tipo scorrevole manualmente su di una guida fissata a terra oltre le predisposizioni per comandi elettrici; per un tratto di ml. 1,10 è costituito da un'anta con apertura in senso antiorario ed è adibito a passaggio pedonale. Il secondo realizzato con un unico pannello metallico di ml. 4,00 con apertura verso l'interno.

Piantumazione su tutta la lunghezza del lato posto a NORD EST del lotto circa ml. 67,50 è stata eseguita una messa a dimora di tuie, ovvero piante arboree sempre verdi, per costituire una barriera antivento nonché per attenuare l'impatto visivo dell'Impianto dalla Strada Provinciale.

Pavimentazioni Il lotto di terreno occupato dall'impianto, in fase di realizzazione, ha subito un intervento di bonifica che ha riguardato lo scotico superficiale del piano di campagna originale nonché lo scavo di sbancamento per una profondità di cm 50, successivamente è stata realizzata una massicciata con materiale inerte cilindrato di circa 30cm. Su di essa, è stato posato un massetto di spessore di circa cm 20 e maglia di rete elettrosaldata per aumentare la resistenza ai carichi ed inserite canalette e tubazioni in PVC per la regimentazione dell'acqua piovana. Sono stati inoltre realizzati giunti di dilatazione tramite il taglio del calcestruzzo avente una profondità di circa 1/5 dello spessore della soletta.

L'acqua piovana di dilavamento dei piazzali, per mezzo delle griglie e tubi in PVC viene convogliata fino alla fognatura comunale, autorizzata dal Ente Gestore, GSA, con provvedimento del 20.05.2021.

Fabbricati Attualmente sono presenti i seguenti fabbricati (v. elaborato grafico denominato Fabbricati presenti):

- Ufficio Servizi "A" delle dimensioni di ml. 3,30 x ml. 4,90 h 2,70, realizzato con pannelli sandwich coibentati composto da un ufficio ed un servizio igienico,
- Piattaforma disassemblaggio veicoli "B" delle dimensioni di ml. 5,00 x ml. 5,00 h 2,80, composta da una tettoia in lamiera su struttura in ferro 10x10, basamento in c.a. liscio con pendenze e caditoia centrale antisversamento a tenuta per la raccolta di olii, eventualmente fuoriusciti in fase di bonifica del mezzo.

Inoltre è in fase di realizzazione, un nuovo capannone identificato con la lettera "C" (v. elaborato grafico denominato Capannone in corso di realizzazione) con pianta regolare rettangolare delle dimensioni lorde di ml. 10,00 x ml. 6,00 h 4,00 autorizzato con regolare permesso di costruire rilasciato dal Comune di Barisciano in data 21/10/2022 n. 11.

Ai fini della prevenzione antincendio, la presenza del capannone in corso di costruzione, non comporta aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio soggette agli obblighi di cui all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, in quanto non sono intervenute:

- Modifiche di lavorazione o di strutture,
- Variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose,
- Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici dell'attività
- Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio;
- Modifica delle misure di protezione per le persone;

Rimane invece l'obbligo, alla conclusione dei lavori di costruzione del capannone, la presentazione ai VV.FF. di una segnalazione certificata di inizio attività indicando la variazione apportata all'impianto per l'utilizzo del capannone.

PROCESSO PRODUTTIVO

A titolo del tutto esemplificativo si riportano le procedure di bonifica che verranno eseguite sui mezzi oggetto di modifica, che altro non sono che le stesse procedure già autorizzate ed adottate dalla Ditta.

Rispetto a quanto già autorizzato, non si intendono apportare modifiche in termini di operazioni svolte, né incrementi in termini di potenzialità di trattamento, anzi si vuole ridurre la produzione di rifiuti all'interno dell'impianto.

La Ditta esercita l'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso in un'area di circa 7.150 mq, nella quale vengono svolte le operazioni di bonifica dei veicoli mediante la rimozione delle componenti pericolose, la demolizione mediante smontaggio delle varie componenti e lo stoccaggio dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) all'interno di serbatoi e contenitori disposti nei settori specifici.

Anche per le carcasse bonificate è stata prevista una specifica area scoperta e pavimentata in cui le carcasse stesse stazionano prima di essere trasferite nelle successive operazioni di recupero.

Il processo produttivo di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e relativa selezione manuale volta all'eliminazione di impurità, nonché di messa in riserva di rifiuti recuperabili e delle parti di ricambio, va analizzato facendo riferimento all'elaborato grafico "Planimetria di lay-out" e può schematizzarsi nei seguenti punti:

- Ricevimento autovetture
- Messa in sicurezza
- Demolizione
- Stoccaggio
- Movimentazione
- Allontanamento dei rifiuti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso.

RICEVIMENTO AUTOVETTURE

I veicoli conferiti all'impianto saranno accettati nel SETTORE 1, previo accertamento della proprietà degli stessi: controllo dati identificativi dei mezzi e dei proprietari, che vengono trascritti sull'apposito registro.

Al momento della consegna del veicolo destinato alla demolizione, il responsabile del centro rilascia al detentore, in nome e per conto del centro di raccolta che riceve il veicolo, apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 209/03, completato della descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dell'impegno a provvedere alla cancellazione dal P.R.A.

A tal fine, entro trenta giorni dalla consegna del veicolo, ed emissione del certificato di rottamazione, il titolare restituisce il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, con le procedure stabilite dal D.P.R. n. 358 del 2000.

Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi ai veicoli fuori uso sono annotati dal titolare del centro di raccolta, sull'apposito registro di entrata e di uscita dei veicoli, da tenersi in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del D.Lgs 285/92.

Sempre in questa fase il V.F.U. verrà pesato e sottoposto a verifica di radioattività, successivamente stoccato nell'area V.F.U. da bonificare (settore 2).

MESSA IN SICUREZZA

La prima fase della demolizione del veicolo prevede la rimozione delle sostanze liquide pericolose, del carburante, dei liquidi freni, del liquido refrigerante, dell'accumulatore al piombo, degli airbag, finalizzata alla messa in sicurezza delle vetture, evitando situazioni di pericolo nelle fasi successive di disassemblaggio.

Le varie parti e i differenti liquidi pericolosi sono raccolti separatamente, in appositi containers e serbatoi.

La Ditta effettua la rimozione di tutti i fluidi (carburante, oli, liquido freni, liquido di raffreddamento, liquido lavavetri) dagli autoveicoli prima della demolizione.

Successivamente e *solo su richiesta*, si procederà allo smontaggio delle parti meccaniche. Le componenti e i materiali etichettati o resi in qualche modo identificabili saranno preventivamente rimossi; i materiali pericolosi vengono smontati e separati. Tutte le operazioni di trattamento delle vetture verranno eseguite in modo tale da non compromettere recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

La messa in sicurezza, lo smontaggio delle componenti pericolose e la bonifica dei mezzi verranno effettuati all'interno della struttura coperta ed impermeabilizzata con pavimentazione in cls e pozzetti antisversamento a tenuta, identificata come "Piattaforma disassemblaggio veicoli".

Di seguito si riportano le procedure delle diverse operazioni necessarie per la messa in sicurezza del veicolo.

Estrazione Accumulatori e Batterie

Gli accumulatori al piombo o qualsiasi altra batteria presente nel veicolo vengono immediatamente scollegati e disattivati. Successivamente si provvede all'esportazione degli stessi e al deposito in un contenitore a tenuta in HDPE.

Estrazione Filtro dell'olio

I filtri devono essere prima privati dell'olio, previa scolatura per gravità. L'olio va quindi stoccato con le altre tipologie di olio, mentre il filtro deve essere rimosso e stoccato separatamente se il motore non può essere avviato al riutilizzo. Al fine di evitare lo sversamento di olio, dal buco realizzato per eliminare il filtro dell'olio dal motore, è opportuno utilizzare degli appositi tappi (generalmente di colore rosso). L'utilizzo di tali tappi è utile anche per migliorare la conservazione del motore quando viene smantellato per il successivo riutilizzo.

I filtri scolati vengono disposti in appositi contenitori a tenuta.

Estrazione Carburanti

La benzina o il gasolio vengono rimossi mediante perforazione del serbatoio e aspirazione con l'ausilio di pompe speciali e avviato al riuso.

Estrazione Olio lubrificante per autotrazione

Il recupero dell'olio lubrificante contenuto nel motore viene effettuato per gravità con l'ausilio di una vaschetta mobile con griglia anti-schizzo o con l'utilizzo di sistema aspirante dedicato.

Liquido refrigerante motore

Il liquido, aspirato dal vaso di espansione oppure dal tubo flessibile, verrà stoccato in un apposito contenitore e opportunamente etichettato.

Liquido freni

Dal punto di vista chimico, il liquido dei freni è costituito da una miscela di poliglicoli, poliglicoleteri ed esteri borici di poliglicoleteri. L'estrazione del liquido può avvenire in diverse modalità

- Aspirazione del liquido dalla vaschetta posta superiormente alla pompa freni mediante una pompa pneumatica a vuoto.

Tale soluzione, pur presentando facilità di esecuzione e durata contenuta (pochi minuti), evidenzia una scarsa efficienza in termini di quantità percentuale del liquido aspirato. Infatti, la particolare conformazione del circuito a valle della vaschetta (cilindro pompa con valvole di blocco e circuito di particolare lunghezza con tubi di diametro estremamente ridotto 0,5 mm), impedisce alla maggior parte del liquido di risentire dell'effetto di aspirazione.

Con tale sistema è stato calcolato un risultato, in termini di liquido prelevato, pari a circa il 50% del totale contenuto.

- Svuotamento del circuito con sistema ad aria compressa

Questo sistema garantisce una effettiva pulizia del circuito e consiste nel recidere la parte finale dei tubi fino all'imbocco della ganaschia e/o del tamburo e nel collegare tali estremità, con piccoli

raccordi in gomma, a quattro tubi in PVC capaci di portare il fluido in un solo contenitore di raccolta. Sul circuito così approntato viene immessa aria compressa che permette la fuoriuscita del liquido dal circuito. Per ottimizzare le operazioni di drenaggio dei liquidi sono disponibili dei sistemi mobili particolarmente maneggevoli e pratici che li rendono adattabili a numerose circostanze. Le sonde mobili per l'aspirazione dei liquidi e della benzina dai serbatoi consentono il convogliamento direttamente in serbatoi o container specifici per lo stoccaggio. Questi sistemi lavorano in modo automatico dal momento in cui la sonda viene immessa nel serbatoio manualmente. La gamma di strumenti e accessori disponibili si estende a tutte le esigenze di drenaggio, dai liquidi per i freni agli oli, ai refrigeranti, agli oli motore, ecc.

Estrazione Componenti esplosivi

La rimozione di tali componenti avviene mediante apposito apparecchio e verranno stoccati in un apposito contenitore opportunamente etichettato.

Estrazione Pasticche dei freni contenenti sostanze pericolose

Tali componenti non risultano essere più in circolazione. Nel caso in cui dovesse pervenire un veicolo dotato di pastiche dei freni contenenti componenti pericolose verranno estratte manualmente e depositate in contenitori a tenuta.

Estrazione catalizzatore

La raccolta delle marmitte catalitiche deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- devono essere tagliati, a mezzo seghetto, i tubi di entrata e di uscita, il più vicino possibile al catalizzatore stesso;
- devono essere avviate al recupero solo le marmitte che presentano il catalizzatore completo (la parte ceramica interna completa);
- una volta smontate, le marmitte recuperabili devono essere stoccate separatamente da quelle non recuperabili.

DEMOLIZIONE E RICICLAGGIO

Una volta separate e disassemblate le componenti riutilizzabili, *processo che avverrà solo su richiesta da parte di soggetti terzi*, ovvero quelle dotate di un valore commerciale, e vendute eventualmente al dettaglio (nel caso di componenti non inerenti la sicurezza del mezzo) o vendute a soggetti terzi autorizzati (nel caso di componenti inerenti la sicurezza del mezzo), il veicolo viene

sottoposto ad attività di demolizione ed ad uno primo trattamento di riciclaggio, nello specifico sono effettuate le seguenti operazioni:

- Rimozione degli pneumatici fuori uso con smontaggio della ruota (gomma e cerchio), separazione degli pneumatici dal cerchio;
- Rimozione catalizzatore;
- Estrazione e separazione manuale dei cavi elettrici a supporto delle componenti elettriche ed elettroniche;
- Smontaggio manuale dei motori fuori uso non recuperabili ed eventuale bonifica degli stessi;
- Estrazione dei filtri dell'aria;
- Rimozione di componenti costituiti da metalli ferrosi recuperabili;
- Rimozione di componenti costituiti da metalli non ferrosi recuperabili;

STOCCAGGIO

Le diverse tipologie di rifiuto presenti, prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione, sono stoccate separatamente per tipologie omogenee e distinte per Codice CER. In particolare il deposito delle varie componenti ricavate dal trattamento dei veicoli verrà effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio, in caso di richiesta, garantendo inoltre l'integrità delle componenti.

Tutti i veicoli fuori uso in ingresso, una volta verificata l'accettabilità del mezzo, vengono depositati nel settore 2, di prima accettazione e conferimento in attesa di essere sottoposti alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza che avverranno nel più breve tempo possibile.

I rifiuti liquidi sono stoccati in cisterne a tenuta, costituite in materiali polimerici ad alta densità a tenuta e recanti ciascuno di essi la scritta della tipologia di rifiuto che contiene e la relativa lettera "R" nera su sfondo giallo. Tutti i contenitori sono collocati in un'area coperta, disposti su idonei bacini anti sversamento della capacità di stoccaggio pari ad 1/3 del volume depositato.

I rifiuti liquidi, oli, liquidi esausti e filtri contenenti olio, generati dall'attività di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, saranno depositati nelle apposite aree di stoccaggio coperte ed impermeabilizzate.

I rifiuti solidi provenienti dalla messa in sicurezza, principalmente costituiti da accumulatori, batterie a seconda della pericolosità del rifiuto e della sua dimensione/geometria saranno stoccati in idonei contenitori recanti ciascuno di essi la scritta della tipologia di rifiuto che contiene e la relativa lettera "R" nera su sfondo giallo. Per quanto riguarda i componenti contaminati da olio, quali filtri e accumulatori, sono stoccati all'interno della struttura coperta su aree pavimentate in

cls, in contenitori in PEHD aventi adeguate proprietà di resistenza fisico-meccanica. Tali contenitori vengono realizzati in materiali anti corrosivi per far fronte all'eventuale perdita di liquidi dagli accumulatori.

Alcune tipologie di rifiuti solidi recuperabili, nello specifico quelli non pericolosi, vengono disposti nelle apposite aree di deposito temporaneo.

Le eventuali componenti recuperate, *processo che avverrà solo su richiesta*, ovvero che possono essere reimpiegate come pezzi di ricambio, saranno vendute a soggetti terzi autorizzati (autoriparatori). I pezzi di ricambio possono saranno stoccati temporaneamente sia a terra che su apposite scaffalature metalliche, avendo cura di non arrecare danni alle componenti recuperate pronte per il riutilizzo.

I mezzi fuori uso bonificati da demolire (carcasce) vengono stoccati temporaneamente nell'apposito settore (settore 4) e successivamente saranno affidate a ditta specializzata che provvederà al ritiro ed al successivo smontaggio delle ulteriori parti recuperabili destinate al riciclaggio prima di essere definitivamente pressate.

All'interno dell'impianto non verranno effettuate operazioni di riduzione del volume (pressatura).

Lo smaltimento di tutti i rifiuti, sia liquidi che solidi separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio, dovrà avvenire attraverso Ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.

Per ogni particolare si rimanda alle tavole progettuali che sono parte integrante della presente relazione tecnica.

Distinti Saluti

L'Aquila 13/03/2023

Geom. Fabrizio Schilirò

